8dellelanghe.it

8 DELLE LANGHE

9° TROFEO DARIO SEBASTE



CHERASCO

28 | 31 AGOSTO 2025

Organizzatori

AMICI VECCHIE MOTO

Patrocinatori

DAL 2004 LO SPORT, PER TUTTI.

LANGHE MONFERRATO ROERO
The Home of BuonVivere

Gold Sponsors

Bip Promotion.it
ETICHETTE - GADGET - ABBIGLIAMENTO

CENTRO GRAFICO
progettazione e stampa

DELIZIE BAKERY

sistemi ALBA

TAGLIASCO



L'espressione inedita della Langa più autentica

DIEGO MORRA

M

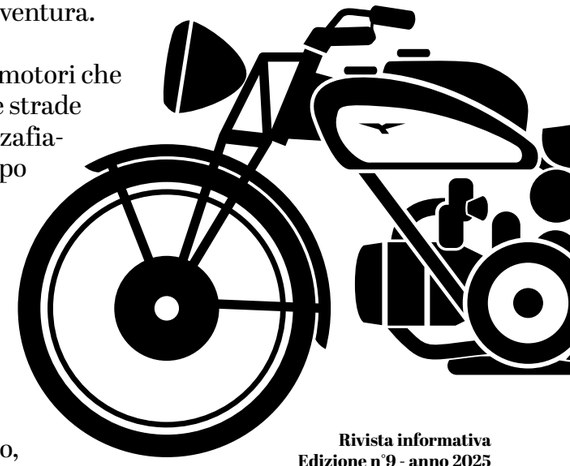
morrawines.com

VERDUNO - ITALIA

EDITORIALE

Sarà un viaggio che coinvolgerà tutti i sensi, invitandovi a giocare e stupirvi come bambini, a godervi il paesaggio con la calma e l'intensità del vero motociclista

Dopo otto straordinarie edizioni, eccoci pronti a riabbracciarvi per la nona edizione di questa magnifica avventura.



Nove anni di passione, di motori che vibrano all'unisono con le strade tortuose, di paesaggi mozzafiato che si svelano curva dopo curva. L'8 delle Langhe si conferma un appuntamento imperdibile per gli appassionati, fatto sì di moto e di un territorio unico al mondo, ma soprattutto delle persone che lo rendono vivo.

Abbiamo disegnato percorsi che, come sempre, esploreranno l'anima più autentica delle Langhe e del Roero, spingendosi forse un po' oltre, per regalarvi scorci inediti e sensazioni indimenticabili. Sarà un viaggio che coinvolgerà tutti i sensi, invitandovi a giocare e stupirvi come bambini, a godervi il paesaggio con la calma e l'intensità del vero motociclista. Stiamo preparando anche un piccolo, nuovo tocco per rendere questa nona edizione ancora più memorabile, mantenendo viva la nostra tradizione di innovazione e cura dei dettagli.

Vogliamo dedicare in chiusura un pensiero al nostro amico Matteo Berlenga, videoreporter che segue l'8 da diversi anni il quale ci ha prematuramente lasciati lo scorso autunno. Grazie Matteo, non ti dimenticheremo.

Buona strada a tutti!

Lo Staff

Rivista informativa
Edizione n°9 - anno 2025
Club Amici Vecchie Moto
Via Racconigi 4
Sommariva del Bosco - CN
Italia
+39 3891212894
info@8dellelanghe.it

8dellelanghe.it

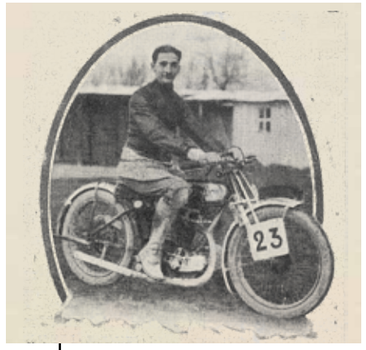
Grafica e impaginazione magazine e locandina:
Alberto Ferrero

Illustrazione locandina:
Alberto Ferrero

Fotografie:
Alberto Ferrero
Matteo Berlenga
Massimo Piovano
Fotografica Sestriere

Stampa:
4graph.it

INDICE



6
LA STORIA DELL'8
Da dove nasce l'8 delle Langhe, un anno per volta



DARIO SEBASTE
La figlia Egle ricorda il padre Dario

10



12
L'EDIZIONE 2024
Com'è stato l'8 delle Langhe 2024



26
LA MASCOTTE
La madrina designata di quest'anno

28
LE TAPPE DEL 2025
Per la nona volta, benvenuti!





38
AMICI VECCHIE MOTO CHERASCO
RUOTE D'EPOCA
Le istituzioni che contribuiscono all'organizzazione dell'8 delle Langhe

42
I CONCORRENTI
La griglia di partenza dell'edizione 2025





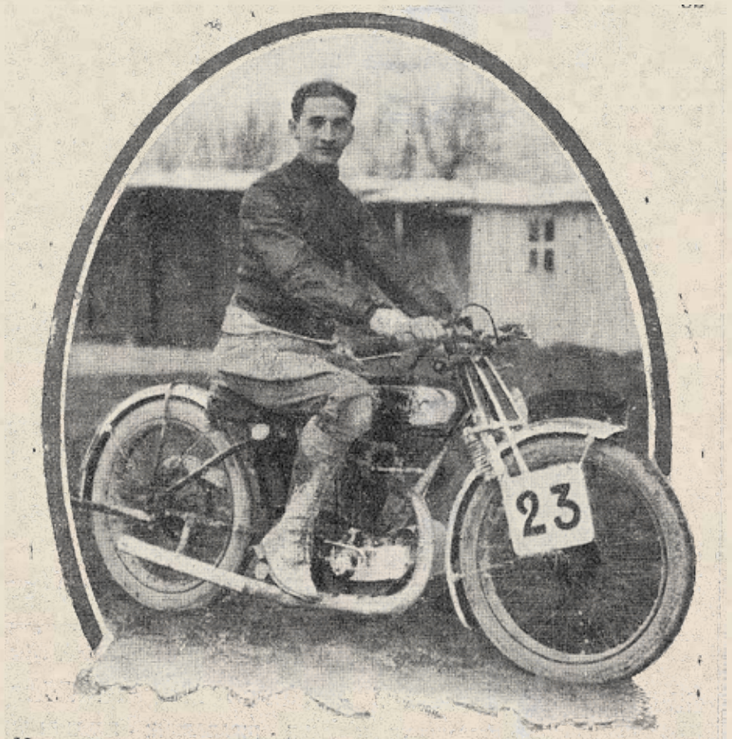
44
LO STAFF
I volti, le persone dietro l'organizzazione dell'8

LA STORIA DELL'OTTO

La quarta edizione brilla per alcuni concorrenti illustri e un percorso impegnativo. Siamo nell'età dell'oro della gara.

1922
1923
1924
1925
1926
1932
1933
1934
1948
1949
1950
2016
2017
2018
2019
2021
2022
2023
2024
2025

Giunti alla quarta edizione, l'Otto delle Langhe si è confermato, il 12 aprile 1925, come un appuntamento imperdibile nel panorama delle gare dilettantistiche italiane. Ancora una volta, la corsa si è dimostrata una vera "gran fondo spaccamoto", un banco di prova severissimo per uomini e macchine.
Il percorso, lungo circa 278,4 chilometri (o 289/290 km, come notato da altri), si snodava nella tradizionale figura a otto, toccando località care agli appassionati come Torino, Alba, Bossolasco e Dogliani. Le condizioni climatiche hanno giocato un ruolo determinante, trasformando le strade in un inferno di fango e rendendo il tracciato difficile, fangoso e scivoloso, a tratti persino nevoso. Ricordiamo che, in quegli anni, l'asfalto era ancora un lusso lontano, e affrontare tali percorsi con motociclette spesso prive di sospensioni posteriori e con freni rudimentali era una vera impresa.



Mario Revelli, il giovanissimo gentleman torinese, trionfatore assoluto del IV Otto delle Langhe su macchina "A.J.S." (Fot. Bettrone).

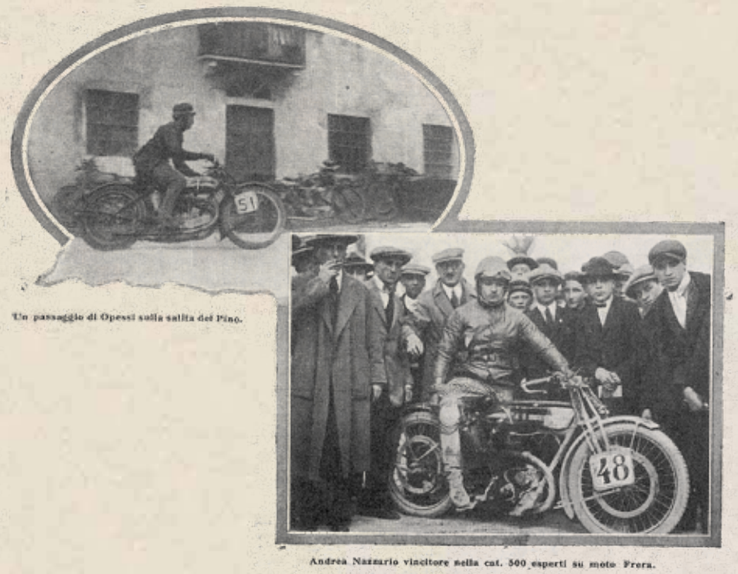


Nonostante le avversità, l'interesse era altissimo, con 52 tra motociclisti e ciclisti a motore desiderosi di mettersi alla prova. Sebbene il numero dei partenti non sia stato altissimo, la selezione naturale imposta dalle condizioni ha fatto sì che solo una bassa percentuale di concorrenti abbia tagliato il traguardo in tempo utile.
Tra gli eroi che sono riusciti a domare la "viscida" strada fangosa, il vincitore assoluto è stato il Conte Carlo Revelli. In sella alla sua A.J.S. 500cc, egli ha trionfato con una media oraria record di ben 56,76 km/h, dimostrando maestria e audacia impareggiabili. Altri valorosi si sono distinti nelle varie categorie, dalle motociclette ai sidecar, passando per le biciclette a motore. Citiamo, tra gli altri, Giacomo Felice su Della Ferrera, primo assoluto tra le biciclette a motore, Ezio Furio Farinelli su Beardmore-Precision, vincitore nella categoria 250 cmc Studenti, e Conte Russo su Train, primo tra gli Studenti 350 cmc. Non dimentichiamo poi Riccardo Sella su Harley-Davidson, trionfatore tra i sidecar.
L'Otto delle Langhe del 1925 ha confermato la sua importanza non solo come competizione,


Una scena della partenza. Da sinistra a destra: il cav. Tronconi, il concorrente Revelli il Dr. Pastore, il concorrente Ezio F. Farinelli, il cronometrista Radice, il concorrente Saracca.



Casiraghi vincitore della cat. 125 cc. gentlemen su macchina "Piazza".



Un passaggio di Opessi sulla salita del Pino.

Andrea Nazzario vincitore nella cat. 500 esperti su moto Frera.

ma anche come straordinaria vetrina per le case motociclistiche. In un'epoca di grande fervore per l'industria piemontese e nazionale, la gara ha permesso di mettere in luce le qualità di macchine e pneumatici nelle condizioni più estreme. La massiccia presenza di pubblicità a corredo delle cronache ne è la riprova. Nonostante le difficoltà, la poesia dell'esercizio motociclistico dilettantistico ha brillato anche quest'anno, offrendo uno spettacolo indimenticabile a quanti, incuranti del fango, hanno voluto essere presenti sulle colline delle Langhe per fremere e assordarsi al rombo dei motori. L'Otto delle Langhe è entrato di diritto nella sua "epoca d'oro".

Biciclette a motore - Km. 210
(Categ. gentlemen)

1. Casiraghi Enrico su *Piazza* in 5 ore 1'50'' alla media di chilometri 41.744; 2. Giacomasso Carlo su *Della Ferrera* in 5.37'36''; 3. Ruspa Franco su *Ruspa* (88 cmc.) in 6.1'38''1/5.

Ritirati: Spina Giovanni su *Ollearo*, Stavarengo su *Bikron*.

(Aspiranti Esperti)

1. Giacomasso Felice su *Della Ferrera* in 4 ore 21'11''1/5 alla media di Km. 48.261; 2. Canepari Armando su *Gaia - M. M.* in 4 ore 37'0''4/5; 3. Minetti Fortunato su *Minetti* in 4.37'51''2/5; 4. Pia Giovanni su *Gaia* in 4 ore 52'57''4/5; 5. Sanero Martino su *Ollearo* in 5.35'46''; 6. Rosso Agostino su *Gaia* in 5.47'38''.

Ritirati: Levetto su *Ollearo*, Ollearo su *Ollearo*, Coccolo su *Idra*, Morino su *Idra*, Porta su *Gaia*, Scrigna su *Idra*.

Motociclette sino a 350 cmc. Km. 278,400
(Categ. gentlemen)

1. Revelli Mario su *A.J.S.* in 4 ore 33'29''3/5 alla media di Km. 61.071 (miglior tempo della giornata); 2. Cumino Giuseppe su *Frera* in 5.14'41''1/5; 3. Barbi Ubaldo su *A.J.S.* in 5.26'7''4/5; 4. Ruspa Luigi su *Garelli* in 5.35'3''; 5. Farinelli Ezio Furio su *Precision* 250 cmc. in 5.55'31''.

Ritirati: Saracca su *Train* 250, Rossino su *Garelli*, Aspesi su *A.J.S.*, Raineri su *A.J.S.*, Pecoraro su *Molaroni*.

Motocicl. 500 cmc. - Km. 278.400
(Categ. gentlemen)

1. Cesano Miro su *Guzzi* in 4 ore 43'32''3/5 alla media di chilometri 58.910; 2. Adaglio Antonio su *Norton* in 5.15'1''1/5; 3. Depaoli Giuseppe su *Guzzi* in 6 ore 4'.

Ritirati: Maccario su *Precision*; Bon su *Precision*, Maina su *Norton*, Girotto su *Frera*, Capriolo su *Fongri*, Cottino su *Guzzi*, Benedetto su *Frera*.

Esperti ed Aspiranti sino a 500 cmc. - Km. 278,400

1. Nazzario Andrea su *Frera* 500 in 4.46'55'' alla media di chilometri 58.219; 2. Opessi Pierino su *Triumph* 500 in 4.49'57''3/5; 3. Crotti Ettore su *Stucchi* 500 in 4 ore 55'17''4/5; 4. Gianoglio Giovanni su *Atala* 250 in 5.23'15''2/5 primo delle macchine di 250 cmc.; 5. Martinasso Eraldo su *Indian* 350 in 5.52'57''.

Ritirati: Roero su *Stucchi* 350, Feyles su *Guzzi* 500; Boris su *Norton* 500, Buzio su *Norton* 500.

Categoria Sidecars - Km. 278,400
(Gentlemen)

1. Guglielminetti Domenico su *H. D.* in 5 ore 0'16'' alla media di Km. 52.705; 2. Garabello Giuseppe su *Garabello* in 5.23'2''2/5; 3. Leone S. Marco su *H. D.* in 5.29'27''3/5; 4. Sella Riccardo su *Henderson* in 5.30'5''4/5.

Ritirato: Marenco Suat-Josè su *Indian*.

Classifica Studenti

Categ. 250 cmc.: 1. Farinelli Ezio Furio su *Beardmore Precision* — *Categ. 350 cmc.*: 1. Revelli Mario su *A.J.S.* — *Categoria 500 cmc.*: 1. Adaglio Antonio su *Norton*.

Lo Staff dell'8 delle Langhe vuole ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al reperimento della documentazione che ha permesso questa ricostruzione storica e in particolare ***Marco Besana*** *che ha condiviso con noi il suo impressionante archivio digitale di riviste Motociclismo.*
Il lettore che fosse in possesso di informazioni o documenti relativi alla storia dell'8 delle Langhe è invitato a contattarci ai nostri recapiti per aiutarci ad ampliare il nostro lavoro di ricerca storica.

Vai oltre, accogli nuove sfide

[Scegli chi può accompagnarti verso l'innovazione]

Supportiamo da trentacinque anni le imprese e i professionisti nella riorganizzazione dei processi, tramite *soluzioni digitali*.

sistemi ALBA

billex CLOROFEELLA SISTNET VELTIS

www.sistemialba.it



DARIO SEBASTE

Non mollate la presa!

Quest'anno ricorrono i 140'anni di fondazione della nostra azienda. Non nascondiamo il nostro orgoglio per aver raggiunto questo traguardo, soprattutto perché ci siamo arrivati grazie al lavoro di cinque generazioni della famiglia. Il fondatore, mio bisnonno Giuseppe Sebaste partì dal gradino più basso della scala sociale perché era un trovatello e passò il testimone a suo figlio Oscar, poi fu la volta di Dario, dopo di lui toccò a me e oggi ci sono al lavoro i miei figli Matteo e Lucia.

Dieci anni fa organizzammo una grande festa per i 130' anni dell'azienda. In quell'occasione, dal palco del Teatro Sociale di Alba, mio Padre, già molto provato fisicamente, fece un intervento brevissimo, ma che lasciò un segno indelebile in tutti noi: "Vi ringrazio per la presenza" disse e proseguì esortandoci: "e poi vorrei ricordare di non mollare mai la presa". Questa raccomandazione è la sintesi di quanto perseguito da Papà per tutta la vita. È stato un uomo tenace che non ha mai "mollato la presa" puntando sempre ai suoi obbiettivi con una straordinaria forza di volontà. Sempre, che si trattasse di lavoro o di trovare una moto rara per la sua collezione. Abbiamo sorriso molte volte quando lui e Attilio partivano a ore antelucane con il furgone per arrivare per primi ai mercatini perché "i pezzi più belli vanno via subito"

I 140'anni li festeggeremo senza Papà, ma in suo onore abbiamo voluto uno spettacolo teatrale intitolato proprio: "Non mollate mai la presa" che narra delle prime due generazioni di Sebaste, dall'abbandono di Giuseppe nella ruota degli esposti dell'ospedale di Bra, fino all'idea di suo figlio Oscar di portare la vendita del torrone sulle piazze durante le sagre paesane.

Se vorrete tornare nelle Langhe, siete tutti invitati allo spettacolo che si terrà sabato 13 settembre alle ore 21 al Teatro Sociale di Alba.

Ma intanto grazie di cuore di essere qui nel ricordo di Papà e con tanta voglia di trascorrere queste giornate in allegria e amicizia e, mi raccomando, durante L'8 delle Langhe "non mollate mai la presa"!





L'EDIZIONE 2024

Il bel tempo ha baciato l'edizione 2024 dell'8 delle Langhe. Le tappe hanno visto una varietà di percorsi con nuove aree che i centauri hanno potuto esplorare sulle loro moto d'epoca. Le Alpi Liguri hanno rinfrescato i centauri mentre il Monferrato, nuova area di interesse del giro, ha svelato loro paesaggi e passaggi indimenticabili.

Edizione dominata dal bel tempo e da Pesenti che parte con passo da regolarista navigato e mantiene il giusto ritmo fino alla fine.

8 volte 8. Questa edizione, simbolicamente ricorsiva, partiva con le grandi attese della vigilia. La cabala vedeva forse il ripetersi della prestazione di Massimo Nocent (già vincitore della settima edizione con la moto numero 8...) ma così non è stato.

La prima tappa si è svolta nella cornice delle Alpi Liguri. Passaggio obbligatorio da Primo Pan a Battifollo e poi su verso Frabosa. Brutta caduta subito dopo Ceva di Bonetti, costretto al ritiro, per fortuna senza gravi conseguenze. Marabini primeggia nella prova speciale in quota e si porta in testa provvisoriamente.

La seconda tappa ha portato i motociclisti in un territorio fino ad ora poco battuto dall'8: il Monferrato. Dopo un CT a Piana del Salto la carovana si è fermata a Vignale Monferrato per una sosta. La calura era importante e non pochi ne hanno approfittato per un pisolino all'ombra. La sosta successiva alle cantine Barbero ha dato ristoro ai centauri che hanno molto apprezzato il fresco delle cantine. Pesenti vince la PS e scala la classifica, sempre dominata da Marabini che comunque fa un bel piazzamento.

La terza tappa, la Classica, ha visto i centauri nell'oramai famoso saliscendi delle Langhe. La tappa da Sebaste con prova speciale e accensione della Guzzi dalla collezione di Dario e la successiva tappa alle cantine Cordero di Montezemolo di La Morra hanno coronato una giornata splendida. In PS Pesenti e Marabini continuano a darsi battaglia, arrivando rispettivamente primo e secondo facendo così salire Pesenti in testa di un solo punto. Tutto si deciderà la domenica mattina.

L'ultima tappa del Roero, decisiva per la classifica, ha visto come al solito la PS in partenza. I due contendenti, Pesenti e Marabini, non hanno avuto - forse complice la palpabile tensione - la loro migliore prestazione arrivando però entrambi a punti a metà classifica. La prova viene invece vinta da Burkard Schramm con soli 57 millesimi di scarto. A quel punto i giochi erano fatti e i due avrebbero solo dovuto arrivare all'arrivo sulle loro ruote per siglare la fine della competizione. Alla fine, grazie ai 10 punti di Pesenti contro i 6 di Marabini, il primo riesce a staccare ancora l'ossolano e aggiudicarsi il trofeo. In categoria sidecar vincono i coniugi Liebfritz e nella cadetta, fino a 350, vince Marabini. Nella categoria oltre i 350 si aggiudica il primo premio Burchard Schramm. Nel torneo a squadre vince la selezione Pelaverga composta da Marc Mettler, Lucas Tobler, Vittorio Berzero, Luigi Pesenti, Rosanna Cerutti e Hans Eder.



















SCOPRI LA GAMMA
Gino ROYAL ENFIELD
TUA DA 4.090€
Presso gli showroom
GINO ROYAL ENFIELD
trovi tutta la gamma
pronta per essere scoperta:
dalle *classiche* alle *moderne*,
dalla *città* alle *lunghe distanze*.
Ti aspettiamo a **Cuneo**,
Asti e **Savona**.
Vieni a provarle. Vivile.
Scegli la tua Royal Enfield.
Scopri di più
Concessionaria GINO
Tel. 0171.410700 - www.ginospa.com
@gino.royalenfield
































50


36






7


61




23


60









Giacomo Barbero

Azienda Agricola

Il Roero in un calice




Fraz. San Defendente
10 Canale (CN)
+39 3407631625
www.giacomobarbero.it
giacomo_barberom
giacomo barbero vini










CLASSIFICHE 2024



SIDECAR
1° - **Liebfritz - Liebfritz**
2° - Leibfritz - Leibfritz
3° - Tomasoni - Pinelli

FINO A 350CC
1° - **Daniel Marabini**
2° - Fernando Mingo
3° - Massimo Nocent

OLTRE 350CC
1° - **Burkard Schramm**
2° - Vittorio Berzero
3° - Lucas Tobler

GENERALE
1° - **Luigi Pesenti**
2° - Daniel Marabini
3° - Leibfritz - Leibfritz
4° - Fernando Mingo
5° - Massimo Nocent
6° - Burkard Schramm
7° - Eric Willemse
8° - Vittorio Berzero
9° - Lucas Tobler
10° - Leibfritz - Leibfritz

TORNEO A SQUADRE
1° - **PELAVERGA**
Marc Mettler
Lucas Tobler
Vittorio Berzero
Luigi Pesenti
Rosanna Cerutti
Hans Eder

2° - **NASCETTA**
Paul Moser
Fernando Mingo
Mauro Garino
Trummer Beat
Paolo Ferrero
Krebs - Mangarelli
Krebs

3° - **ARNEIS**
Enrico Bonetti
Leibfritz - Leibfritz
Luigi Bussolino
Flückiger - Flückiger
Philipp Draeyer
Ilario Ziliotto

COSTRUTTORI
1° - **Mival**
2° - Parilla
3° - Triumph
4° - Rudge
5° - Morini
6° - Cotton
7° - Gilera
8° - Honda
9° - Bianchi
10° - NSU

LUIGI PESENTI
Lodigiano e operativo da decenni nel settore petrolifero Luigi eredita da suo padre la passione delle due ruote. Fare da passeggero da bambino sul Falcone di suo padre è un ricordo per lui indelebile che lo segnerà nel profondo.

A 14 anni la sua prima moto: un Gilera CB1, seguita a stretto giro da una Montesa Cota 123 non appena raggiunti i 16. La vocazione è quindi sia stradale che offroad, diciamo versatile. Alla maggiore età punta in alto con una Yamaha SRX-6, moto "da grandi".

Da adulto poi si appassiona di moto d'epoca, girando con suo padre a diversi raduni con i mezzi della sua collezione. Nei primi anni duemila, nel 2009 per la precisione, ecco la prima partecipazione alla Milano Taranto, sotto un nubifragio pazzesco, ricorda.

Arrivato settimo con un Falcone NT del 1967, riproverà l'eperienza arrivando decimo nel 2011 e primo di categoria nel 2013 con un Gilera B300.
Nel 2023 partecipa per la prima volta all'8 delle Langhe e, al secondo tentativo, diventa vincitore assoluto in sella proprio a quel Falcone che fu di suo padre.







Prodotte in piccole serie da 25 pezzi si stima che ne siano state realizzate circa 200, oltre qualche decina di motori sciolti.

LA MASCOTTE



La Guzzi Albatros nasce come moto ideale per le gare della categoria Gentleman. Di media cilindrata, 250cc, non era una versione corsaiola della P.E.S. di serie ma una diretta discendente della 250 ufficiale da gara. Il prezzo era di 12.500 lire, una fortuna rispetto alle 4.500 richieste per la versione turistica. Progettato nel 1938 vede la luce nel 1939 grazie alla mano di Carlo Guzzi e del mitico Ing. Carcano. La tecnica del mezzo prevedeva trasmissione a monoalbero, carburatore da 30mm, cambio in blocco a ingranaggi scorrevoli e un largo uso di leghe leggere per il blocco motore. La Casa denunciava una potenza di 20 cv per 135 kg e una velocità di 140 km/h circa. Debutto sfortunato per l'Albatros alla Milano Taranto del 1939 a causa della rottura delle molle valvole ma trionfante poco dopo nel circuito di Losanna. La serie di vittorie che seguiranno sarà interrotta dallo scoppio della seconda guerra mondiale. Dopo la guerra ricompare una versione solo da gara dell'Albatros, potenziata a 24 cv e punte di 150 km/h che si stima abbia vinto circa 500 gare.



MOTO GUZZI Albatros (1939)

Scheda tecnica

Motore: monocilindrico orizzontale a 4 tempi raffreddato ad aria, testa e cilindro in lega leggera
Cilindrata: 246,8 cc
Alesaggio e corsa: 68 x 68 mm
Rapporto di compressione: 8,5:1
Distribuzione: monoalbero in testa, 2 valvole inclinate
Alimentazione: un carburatore Dell'Orto SS 30 M
Cambio: in blocco a 4 marce a pedale
Telaio: molleggiato, in tubi di acciaio e lamiera di idronalio
Forcella: a parallelogramma in tubi
Gomme: anteriore 2.75-21", posteriore 3.00-21"
Massa: 120kg
Potenza: 20 CV a 7000 giri
Prestazioni: 150 km/h



LE TAPPE 2025

Nuovi percorsi e vecchie emozioni.
Preparatevi a farevi travolgere di nuovo dalla
bellezza dell'8 delle Langhe



BORMIDA

Si parte per la nona edizione dell'8 da Piazza Tina Lagorio a Cherasco. La prima tappa porta i centauri verso est, in zone già note agli aficionados ma attraverso nuovi percorsi.
La prima tranche di tappa porta i concorrenti a Bergolo per un controllo timbro. Un assaggio di Langa li accompagna durante questo spostamento, Lannga che ritroveranno il sabato.
La parte successiva accompagna la carovana fino a Sassello attraverso strade tutte da guidare . Qui già si respira un misto tra l'aria profumata di mosto del piemonte e quella mediterranea della Liguria in un variare che pervade tutti i sensi.
Dopo la sosta culinaria si procede su per una strada che definire panoramica è poco. L'arrivo al CO successivo, a Monastero Bormida, ripaga e appaga i sensi dei centauri. La via di casa fa rientrare dolcemente la carovana nelle Langhe, fino alla prova speciale all'arrivo a Cherasco che assegnerà i primi punti dell'edizione.

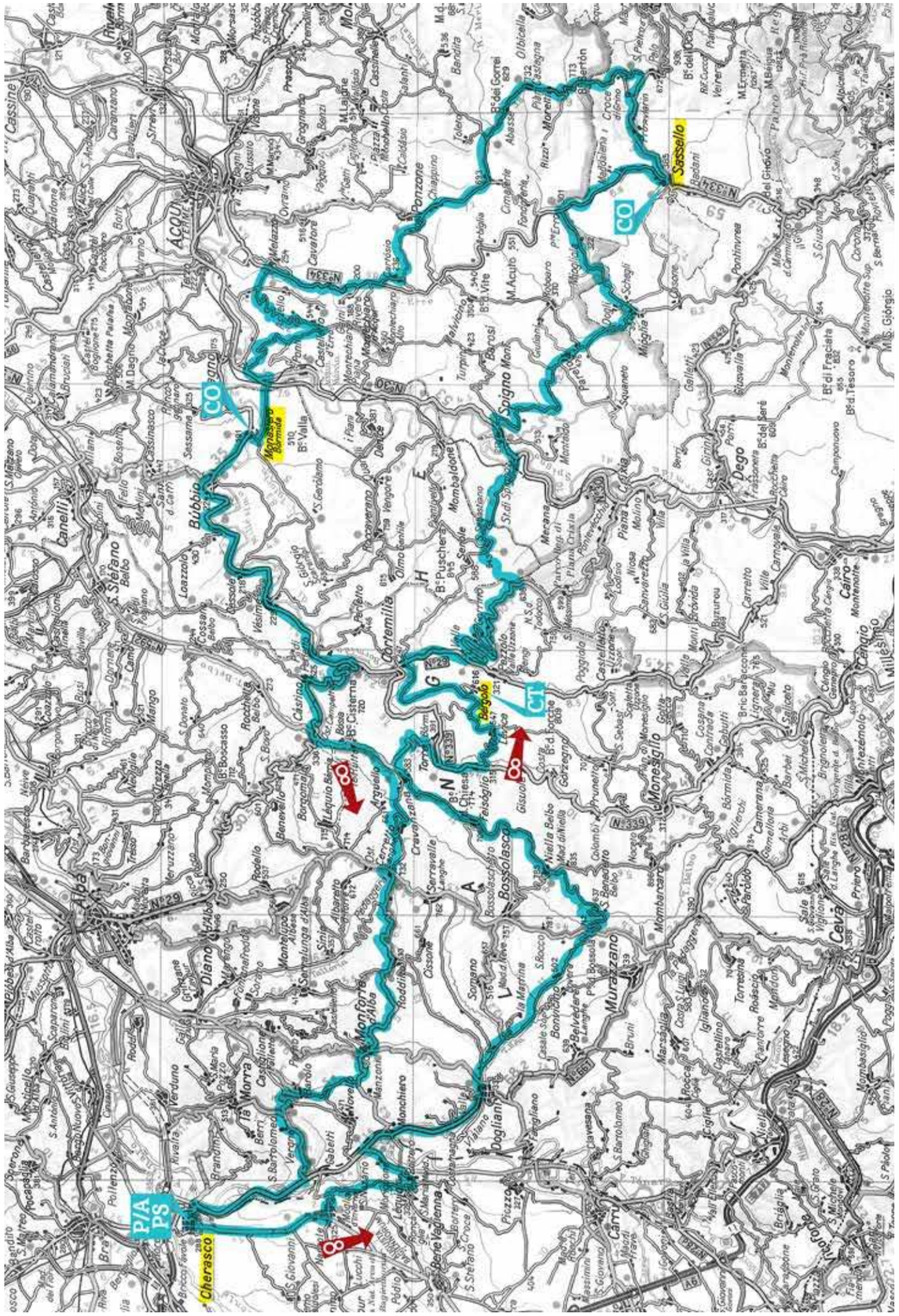




9:30	P	CHERASCO
11:00	CT	BERGOLO
13:00	CO1	SASSELLO
14:30	CO2	MONASTERO BORMIDA
16:30	A	CHERASCO



TAPPA 1
28 AGOSTO



ALPI LIGURI

La seconda tappa torna in posti ben noti ai centauri dell'8. Dopo CHerasco la carobvana passerà attraverso Ceva per dirigersi a Lesegno dove verrà ospitata dal ristorante Extro, consolidato partner della manifestazione.

La sosta successiva sarà al termine di una soddisfacente salita veso le Alpi Liguri della alta val Tanaro seguendo la Val Corsaglia fino a Val Casotto. Qui un'altra sosta rifocillante permetterà ai concorrenti di godere del fresco delle alture rima di tornare attraverso la fondovalle Tanaro a Ceva.

Da qui si salirà a Montezemolo per una sosta al bar dei centauri che offrirà l'ultima sosta prima di tornare a Cherasco, attraverso la mitica Pedaggera, per la prova speciale.

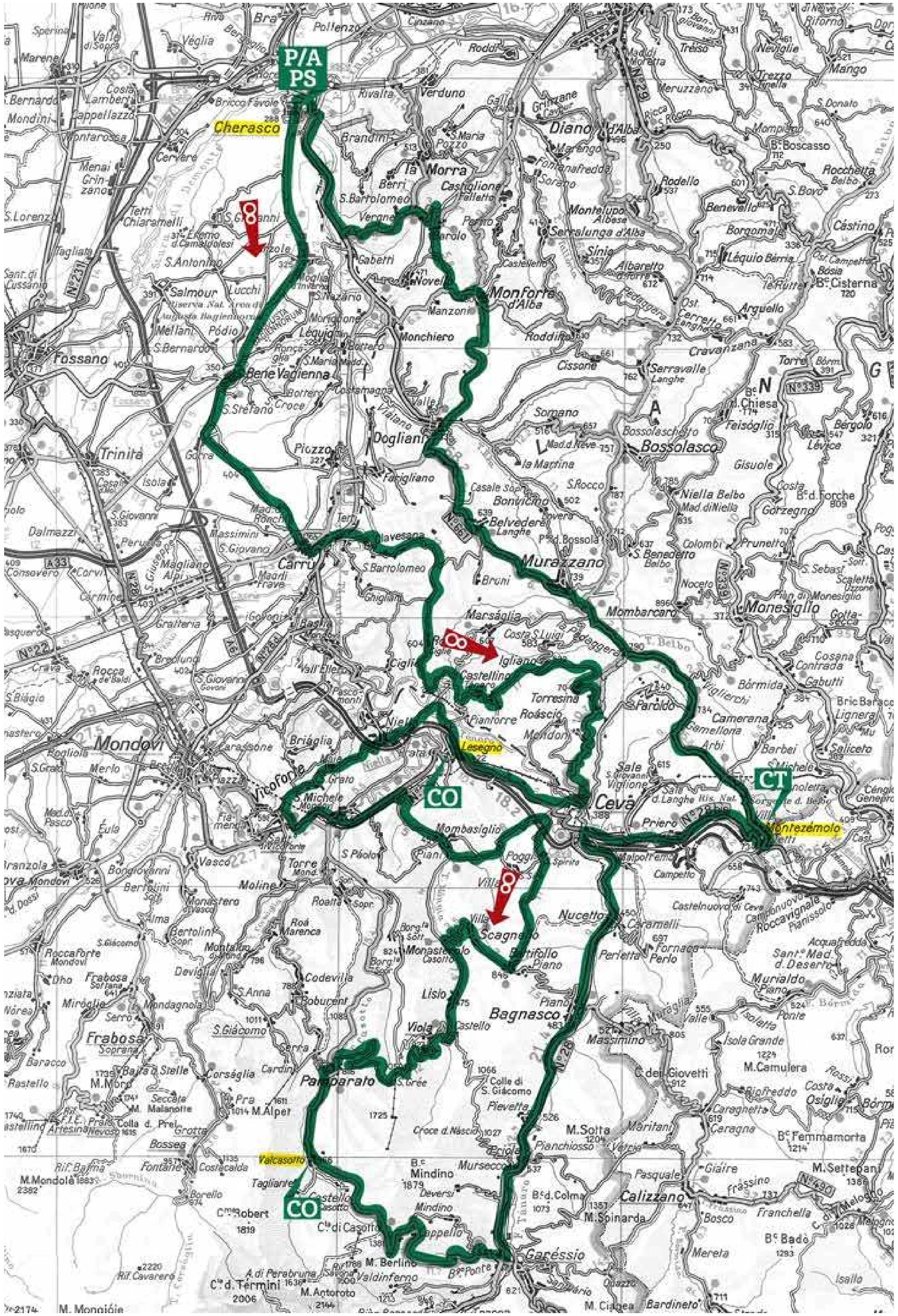




9:30	P	CHERASCO
11:00	CO1	LESEGNO
13:30	CO2	VALCASOTTO
15:00	CT	MONTEZEMOLO
16:30	A	CHERASCO



TAPPA 2
29 AGOSTO



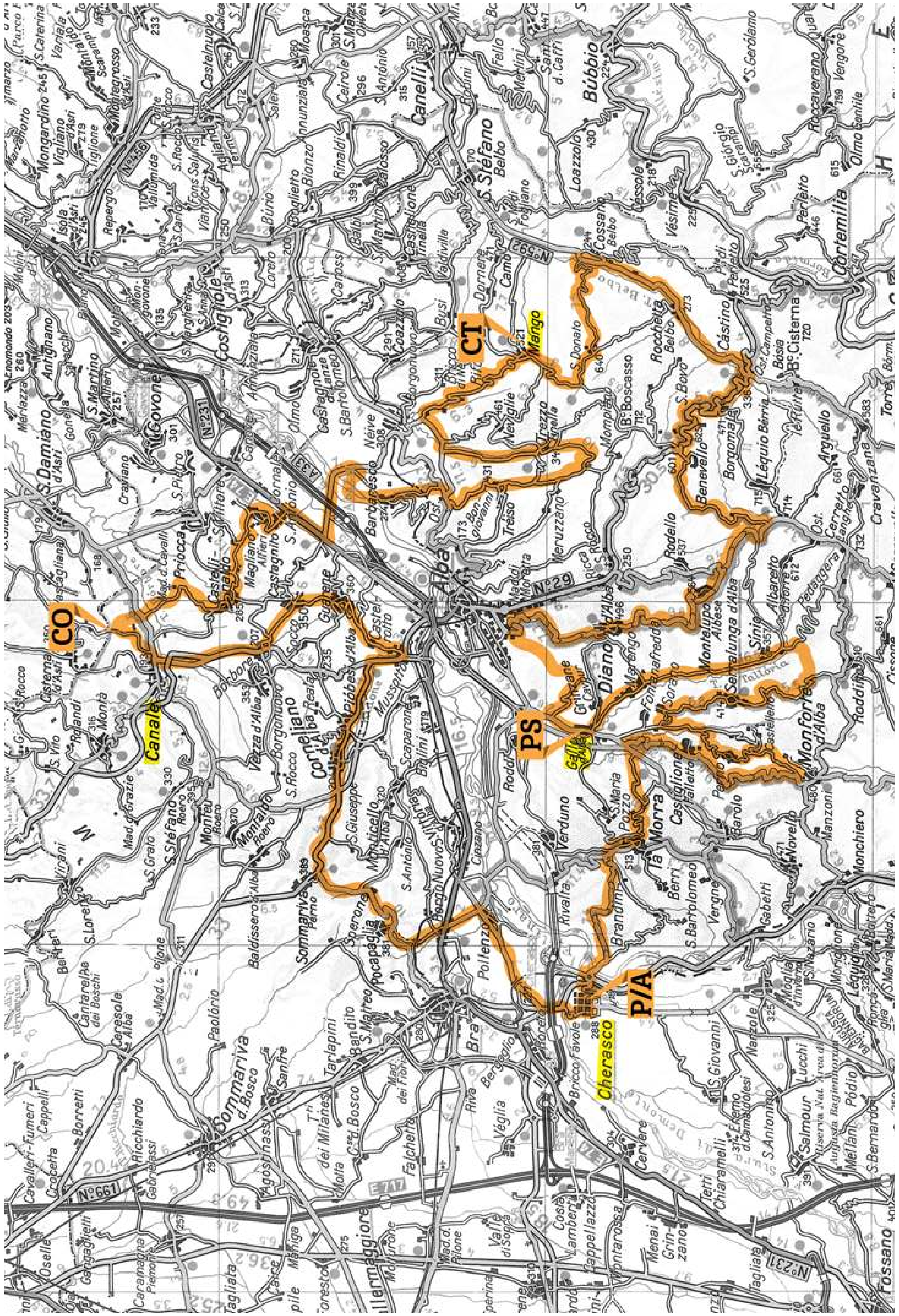
LANGHE

La terza tappa dell'8 delle Langhe è il grande classico, dedicata alla zona da cui la manifestazione stessa prende il nome: Le Langhe!
La prima frazione vedrà subito i concorrenti impegnati nel percorrere la salita verso La Morra, tratto di strada che in passato ospitava la competizione dedicata alle marmitte Marving. Attraversando buona parte della zona di produzione del Barolo, attraversando Castiglione Falletto, Monforte d'Alba, Perno e Serralunga d'Alba si approderà presso lo storico torronificio Sebaste. Tappa d'obbligo dove tramite la voce della figlia Egle e le mani dell'amico Attilio, che metterà in moto la Mascotte dell'edizione 2025, avverrà il ricordo di Dario Sebaste, l'imprenditore e collezionista a cui è dedicato il trofeo della classifica assoluta.
Terminata la Prova Speciale passando da Diano d'Alba la carovana attraverserà l'Alta Langa per arrivare alla Valle Belbo e poi risalire verso Mango, sede del Controllo Timbro di giornata. Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale che ha ormai stretto un ottimo rapporto con il Club Amici Vecchie Moto e che ha fortemente voluto una fermata dell'8 delle Langhe sul suo territorio.
Giusto il tempo di controllare che Irma abbia apposto la freccia rossa sulla scheda oraria e si riparte per una variante di percorso che è quasi uno strappo alla regola per la Classica del sabato, infatti il secondo Controllo Orario di giornata sarà nel Roero, a Canale presso la Cantina dell'amico Giacomo Barbero.
Dopo la generosa degustazione un'ultima frazione defaticante porterà i concorrenti al traguardo di Cherasco.

9:30	P	CHERASCO
11:00	PS	GALLO GRINZANE
13:00	CT	MANGO
14:30	CO	CANTINE BARBERO CANALE
15:30	A	CHERASCO



TAPPA 3
30 AGOSTO



ROERO

Come avviene da diverse edizioni la quarta tappa vede il traguardo dell'8 delle Langhe spostarsi da Cherasco a Sommariva del Bosco, comune in cui ha sede il Club organizzatore dell'evento. Con la Prova Speciale allestita nell'ampio Viale delle Scuole, proprio nelle battute iniziali, la quarta tappa si annovera come la più papabile per essere quella decisiva. Saranno diversi gli stati d'animo tra gli uomini di classifica, che si giocheranno la difesa della propria posizione o un ultimo attacco a colpi di millesimi. Differenti posizioni, ma con un unico comune denominatore: la necessità di una precisione assoluta per ottenere il miglior tempo.

Con il pensiero al cronometro e rimuginando su come sarà andata la Prova Speciale i concorrenti affronteranno un percorso "già visto". Sì, perché dato il grado di apprezzamento avuto nel sondaggio inviato ai partecipanti a seguito dell'edizione 2024, il tracciatore ha deciso di riproporre la versione mirror dello stesso percorso che farà divertire i centauri con una prospettiva di panorama opposta a quella "già vista".

Il tracciato con un anello allungato porterà i centauri nel paese di Ferrere, in provincia di Asti, dove si terrà l'ultimo Controllo Timbro della manifestazione. Liberi ormi da ogni vincolo di orario, i concorrenti faranno ritorno a Sommariva Bosco dove vedranno la meritata bandiera a scacchi finale.

La giornata si concluderà con le premiazioni ed il consueto pranzo domenicale prima dei saluti finali, come una Famiglia!



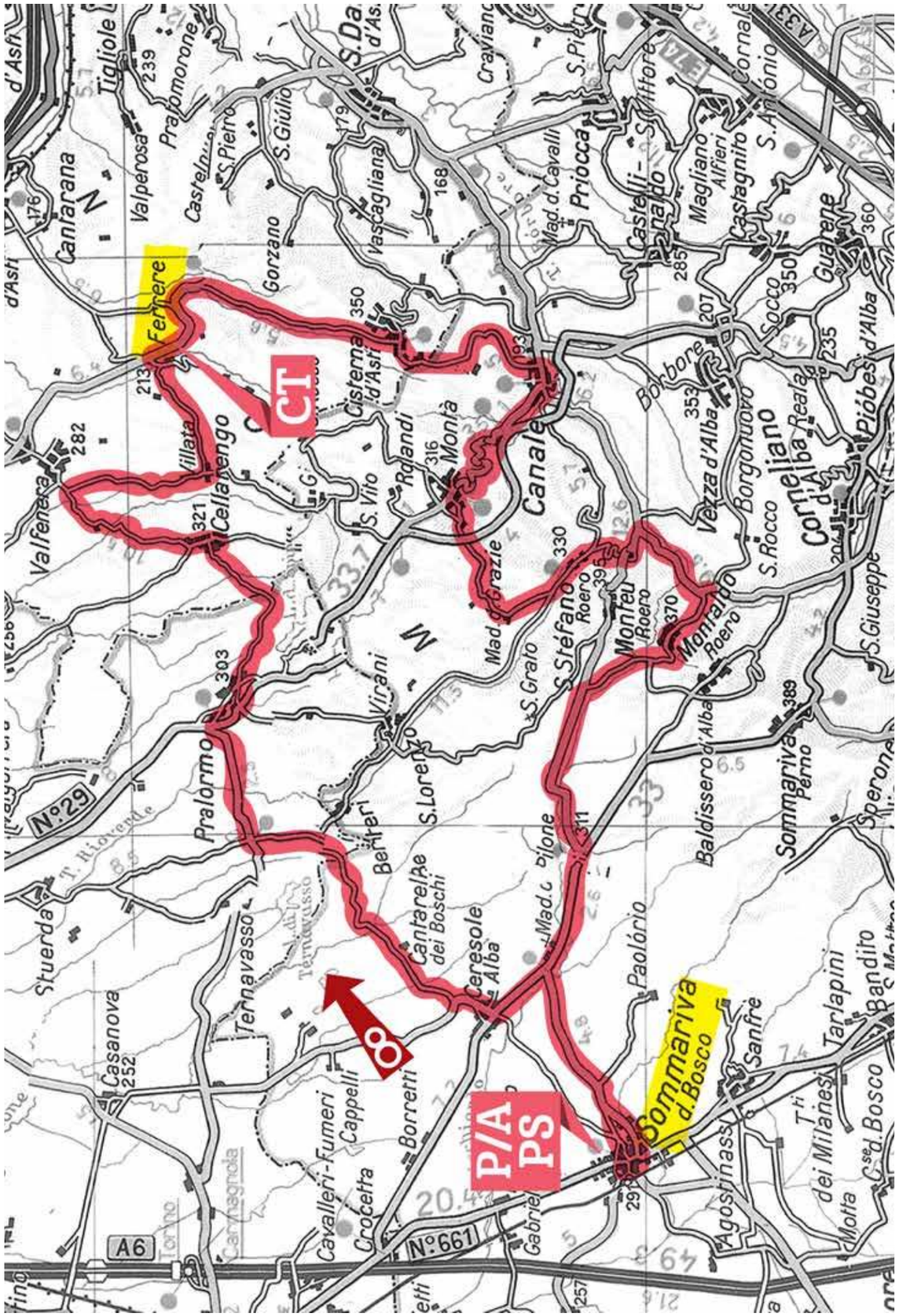
DM
Gioielleria Dematteis
1949

19 58
DISTRIBUZIONE VINI E BIRRE
BUSSOLINO

9:30	P/PS	SOMMARIVA DEL BOSCO
10:30	CT	FERRERE
12:00	A	SOMMARIVA DEL BOSCO



TAPPA 4
31 AGOSTO



AMICI VECCHIE MOTO



AMICI VECCHIE MOTO

Archiviati lo scorso anno con soddisfazione i festeggiamenti per il trentennale dell'associazione abbiamo ripreso e consolidato il programma degli eventi oramai classici della stagione come il MotBenTour, Il Trofeo Il Podio e l'8 delle Langhe.
Pur mantenendone l'impostazione delle scorse edizioni abbiamo introdotto alcune novità come il trasferimento per il pranzo di chiusura della benedizione MotBenTour, impartita sempre da Don Franco a bordo di sidecar, in Valle Po' a Sampeyre, apprezzato sia per il percorso che per la cucina tipica, il primo coinvolgimento del comune di Mango per l'arrivo e sosta pranzo del Trofeo il Podio dove la cordiale accoglienza riservata ai partecipanti con i loro mezzi d'epoca merita una riconferma per un prossimo evento.
Novità di quest'anno la partecipazione alla mostra mercato di Novegro di febbraio nel reparto riservato ai club che, visto il successo e l'interesse suscitato tra i visitatori, è già confermato per la prossima edizione di novembre.
Altre iniziave bollono in pentola ma questo lo scoprirete prossimamente seguendoci sui classici canali social e dal vivo all'8 delle Langhe, al Guzzi Day e alla mostra scambio di Novegro.

il PODIO · XXXI TROFEO

MOTBENTOUR

imballaggi piemontesi s.r.l.

costruzioni metalliche albesi
di G. ALESSANDRIA & C s.n.c.
CMA

RATTO GIOVANNI S.N.C.
COSTRUZIONE EDILE
CIVILE E INDUSTRIALE
e-mail:info@ediliziaratto.it
Tel. 0173 286 939
Fax. 0173 220 264

CO.ME.T.
ALBA
www.cometalba.it

NUOVA TRACONF
SERVIZIO DI AUTOTRASPORTI
NUOVA TRACONF s.r.l.
Via C. Cavallotto, 12 – Fr. Piana
12060 RODDI D'ALBA (CN)
P.IVA 02270450048
Tel. 0173.280044
Fax 0173.281166
n.traconf@traconf.com
Albo Trasporti CNTO504250Y

ALBA (CN) - CORTEMILIA (CN) - NEIVE (CN)
CENTRO REVISIONI
C.R.GEM
di Gallo Massimo
Officina autorizzata
Auto, Moto, Ciclomotori
e Quad fino a 35 q.li
ALBA
tel. 0173 216788
Viale Industria 5 Alba (CN) - www.crgemalba.it
Corso Luigi Einaudi 132, Cortemilia (CN) - tel. 0173 820823 - www.crgemcortemilia.it
Corso Romano Scagliola 201, Neive (CN) - tel. 0173 677427 - www.crgemneive.it

BUS COMPANY

FOLLOW MY CHALLENGE

TAGGIASCO
OLIVE DRY GIN with TAGGIASCA OLIVES
MADE IN ITALY
44% ALC./VOL 700ml
il defaticante
del motociclista.
EXTRA srl
Via Ugo Secondo 1,
18010 Badalucco (IM)
ITALIA

CHERASCO



Gli studenti diligenti la ricorderanno come il luogo in cui nel 1631 fu firmata la pace che concluse i conflitti di successione del Monferrato, e ancora come la città dell'armistizio di Napoleone Bonaparte nel 1796. Tra gli appassionati di antichità non mancheranno quanti siano stati almeno una volta al famosissimo mercato dell'antiquariato, tra i più importanti d'Italia. Ma Cherasco non è solo questo: Cherasco è ricca di valori grazie anche ai suoi abitanti, gente discreta e laboriosa, aperta alle diverse culture, rispettosa del patrimonio storico e ambientale, ma non per questo alienata dalle esigenze della vita moderna. Cherasco è quindi atmosfera ammaliante, fatta di profumi, colori, suoni di campane, voci di bambini, echi del passato. È per questo residenza di artisti e meta di turisti e curiosi; di imprenditori che trovano, nella serenità di una passeggiata per il centro storico, un momento di pausa nel ritmo dagli affari che si intrecciano nelle vivaci aziende del territorio. Cherasco è oggi un attivo centro con oltre 9.000 abitanti, distribuiti in numerose frazioni, poste sugli oltre 82 chilometri quadrati di territorio. Gli ultimi 20 anni hanno visto una trasformazione di Cherasco: si è infatti modificata gradualmente da centro prevalentemente ad economia agricola a polo industriale, commerciale ed economico. Mentre nelle frazioni sono sviluppate in modo particolare l'agricoltura e l'industria pesante, nel concentrico sorgono laboratori artigianali per la lavorazione del legno ed apprezzate botteghe di restauro ed antiquariato. Cherasco, grazie alle vigne che si estendono nel versante oltre il Tanaro, fa parte degli undici comuni che compongono la terra del vino barolo. Ha inoltre sede in Cherasco il Club Ruote d'Epoca, attiva associazione di motorismo d'epoca che accoglie, supporta e promuove l'8 delle Langhe.

RUOTE D'EPOCA

Il Club Ruote D'Epoca Cherasco nasce il 7 luglio 2002, dall'iniziativa di alcuni amici già collezionisti con lo scopo di riunire gli appassionati del settore, di promuovere la conoscenza, la conservazione ed il restauro di motociclette, automobili e scooter di particolare interesse, riportando all'antico splendore queste regine d'altri tempi, veri capolavori d'arte. Caratteristica comune del club è quel sentimento positivo e romantico che vive e cresce negli appassionati di questi gioielli d'arte, un misto di amore e di ammirazione per questi mezzi intramontabili.

I CONCORRENTI

SIDECAR

N°	NOME	MOTO	
1	Simone Tomasoni - Andrea Pinelli	BMW R12 Sidecar	1942
2	Karsten Leibfritz - Brigitte Leibfritz	Moto Guzzi GTV 500	1948
3	Stefan Leibfritz - Sylvia Leibfritz	BMW R 51/3	1953
4	Rudolf Flückiger - Sini Flückiger	Moto Guzzi Le Mans	1976
5	Gino Bussolino - Luisa Operti	Moto Guzzi GTW Sidecar	1949

FINO A 350CC

N°	NOME	MOTO	
6	Susanna Tobler	Moto Guzzi Airone Sport	1951
7	Fabiana Ponzio	Moto Guzzi Airone	1952
8	Massimo Nocent	Moto Guzzi Guzzino	1954
9	Paolo Venturin	Laverda Sport	1955
10	Guido Mellano	Ducati Scrambler	1974
11	Attilio Lucchi	Parilla Sport	1952
12	Fernando Mingo	Bianchi Bianchina	1953
14	Horst Böss	DKW RT 350S	1955
15	Valter Barbieri	Morini Sport 175	1956
16	Eric Willemse	Moto Guzzi Lodola	1957
18	Ingrid Weichsler	Aermacchi Ala Verde	1958
19	Gianluca Chiesa	Kreidler Florett	1959
20	Andrea Mazzi	Bianchi Freccia Celeste	1959
21	Barry Porter	MV Agusta 150 Rapido Sport	1959
22	Katrin Mülders	Moto Guzzi Lodola	1961
23	Werner Stoll	Aermacchi Ala Verde	1963
24	Elis Domenighini	Honda CB72 Super Sport	1965
25	Paolo Ferrero	MV Agusta 250 b	1970
26	Paride Perissinotto	Ducati scrambler	1972
27	László Gergely Hordós	Ducati 250 Desmo	1975
28	Jacques Nicolet	Moto Morini 3 1/2 Sport	1975
29	Larry Gardini	MV Agusta 350 GT	1977
30	Gabriele Vox	Moto Guzzi Stornello Sport Italia	1969
31	Enrico Cereda	Moto Guzzi Airone Sport	1950
32	Carlo Bordogna	Moto Guzzi Lodola 175	1957

OLTRE 350CC

N°	NOME	MOTO	
33	Carlo Umberto Alloisio	MV Agusta 600 4 Cilindri	1968
34	Umberto Alloisio	MV Agusta 750 Sport	1975
35	Mauro Garino	Honda 400 Four	1977
36	Richard Eijkelenburg	Ducati 860GTS	1977
37	André Leiser	Universal JAP 500	1934
38	Hansjakob Leuenberger	Harley Davidson FL Pan Head	1950
39	Gerry Meinero	Kawasaki H2 mach 4 750	1972
40	Rosanna Cerutti	Honda CB 500 Four	1974
41	Claudio Cauzzo	Gilera 500 Sport	1949
42	Marco Besana	Moto Guzzi Astore	1950
43	Giorgio Storti	Gilera Saturno	1952
44	Amedeo di Seyssel	Norton Commando 750 Roadster	1971
45	Paolo Boeri Roi	Moto Guzzi Falcone Sport	1951
46	Roberto Gianini	BMW R50	1956
47	Marc Mettler	Norton 850 Commando	1975
48	Martin Kühne	Moto Guzzi Le Mans	1976
49	Roswitha Kühne	Moto Guzzi 850T3	1977
50	Matteo Giaccone	Moto Guzzi Condor	1937
51	Marco Prandi	Gilera San Remo replica	1946
52	Ezio Bucalossi	Moto Guzzi Gambalunga	1949
53	Marco Sinigiani	Moto Guzzi Falcone Sport	1951
54	Emanuele Redaelli	Moto Guzzi Falcone Sport	1952
55	Valerio Germanetto	Moto Guzzi Falcone Sport	1952
56	Paul Moser	Gilera Saturno	1958
57	Lucas Tobler	Moto Guzzi Falcone	1960
58	Philipp Draeyer	Norton Commando Fastback	1971
59	Luigi Pesenti	Moto Guzzi Nuovo Falcone Civile	1971
60	Matteo Saini	Moto Guzzi Nuovo Falcone	1976
61	Vittorio Berzero	BMW R 51/3	1951
62	Luciano Albano Blonder	Gilera Saturno	1951

LO STAFF



Attilio Eirale



Maurizio Agosto



Matteo Rossi Sebaste



Mauro Zini



Liana Maciocco



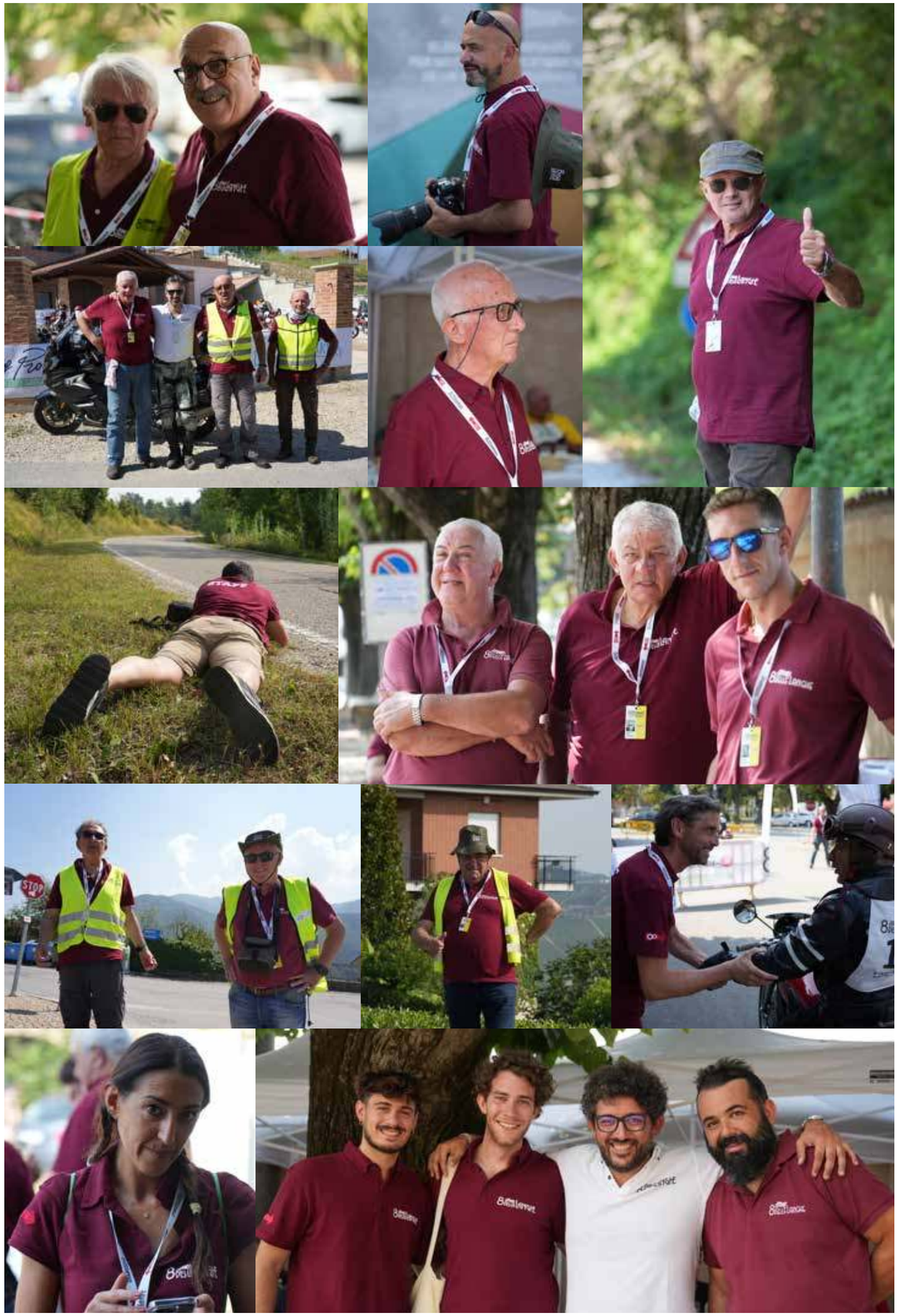
Davide Quaglia



Alberto Ferrero



Mariano Costamagna





MATTEO BERLENGA

Non è facile racchiudere in poche parole ciò che era Matteo, la sua incredibile carriera e i suoi straordinari lavori. Lui era un eccellente video maker e reporter, la sua attività inizia nel 2001 lavorando per emittenti nazionali e internazionali. Ha avuto tantissime collaborazioni con testate giornalistiche importanti come Reuters, Associated Press, TMNews, Al Jazeera, SKY, Rai e TV2000 e molte altre.
I suoi video hanno fatto il giro del mondo, segno della sua grande professionalità, perchè Matteo era quel tipo di video maker attento al dettaglio, ai particolari, ai paesaggi suggestivi, alle lacrime disperate di una donna che guarda la sua casa distrutta dal terremoto, con una sola coperta addosso; al volo elegante di 100 mongolfiere tra le colline dell'Umbria; al sorriso di un meccanico di moto d'epoca felice del suo lavoro durante una rievocazione storica motociclistica.
Sapeva ritrarre la tragedia degli eventi con semplicità e grande sensibilità, esempi eclatanti i reportage dei terremoti che nell'ultimo decennio hanno scosso il centro Italia, come L'Aquila, Amatrice e Norcia. Il naufragio della Costa Concordia all'Isola del Giglio, il terribile crollo del Ponte Morandi, o le città vuote durante il Lockdown e tantissimi altri eventi politici e culturali.
Era un ragazzo instancabile, sempre alla ricerca di notizie di spiccato interesse e all'avanguardia. Matteo aveva 42 anni quando è stato costretto a lasciarci, aveva una vita davanti ancora piena di cose da fare, di posti da scoprire, di immagini da immortalare.
Come disse anche lui: "un buon video maker non può fare a meno di essere anche un bravo fotografo.." e per questo si è sviluppata in lui anche la passione della fotografia, diventata poi lavoro, svolto in maniera eccellente. Le sue foto sono inconfondibili, giocava con le geometrie che l'uomo crea con la natura, con le simmetrie in un campo di grano o nei filari di un vigneto, con l'esplosione di un temporale estivo sopra una valle, o le linee surreali in un paesaggio innevato. Matteo aveva un amore smisurato per la sua terra, per la natura e i suoi puntuali cambiamenti e sapeva esaltarne i colori, le luci e le ombre in maniera scrupolosa e sublime.
Se dovessi dare un volto al detto "ama il tuo lavoro e non lavorerai neppure un giorno", avrebbe il volto di Matteo Berlenga. E quando in casa si preparava per il suo evento preferito, l'8 delle Langhe, quegli occhi buoni si illuminavano di gioia e la sua anima irradiava tutta la stanza. Pronto con le sue polo bordeaux da mettere in valigia, ad un nuovo servizio tra i motori d'epoca e il persistente odore dei gas di scarico. Uno dei suoi servizi preferiti in assoluto, perché stare in mezzo a persone vere e genuine era la sua passione.

Con amore, Simona





A seguito della prematura scomparsa di Matteo, un gruppo di amici del suo paese di origine, Marsciano, ha creato il **Comitato Matteo Berlenga** per celebrare la sua opera di reporter e di esteta tramite una mostra di sue foto dal titolo **"Da quassù la terra è bellissima"**.
Noi dello staff dell'8 delle Langhe abbiamo avuto la possibilità di supportare l'allestimento di questa meravigliosa mostra in memoria di Matteo e ringraziamo il Comitato, la famiglia e soprattutto Simona per aver voluto condividere con noi questo privilegio.

...all'etichetta
ci pensiamo noi.



40 anni di etichette nel settore enologico ed alimentare











CENTRO GRAFICO
progettazione e stampa

www.centrografico.it